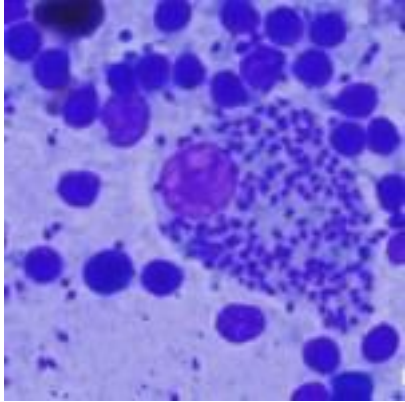


Il principale parassita responsabile della Leishmaniosi nel cane in Italia è un protozoo (microorganismo unicellulare) chiamato

LEISHMANIA INFANTUM

ma ne esistono anche altre specie diffuse in tutto il mondo.



Ingrandimento x150 al microscopio ottico con una cellula infettata da Leishmania



E' una malattia **diffusa a livello mondiale**, presente nel bacino mediterraneo e quindi anche in Italia praticamente in tutte le zone marittime e anche in alcune regioni dell'interno. **In Valtellina non è presente.**



La malattia è trasmessa da un insetto della famiglia dei **Flebotomi**, simile a una piccola zanzara, ed ha **andamento stagionale**, da maggio ad ottobre.

I **SINTOMI** possono essere estremamente vari e cio è dovuto al fatto che la leishmania si diffonde in tutto l'organismo e può causare danni praticamente in tutti i distretti corporei.

La **FORMA CUTANEA** è caratterizzata da vari tipi di lesioni da ipercheratosi, ulcere, noduli, desquamazione etc.,

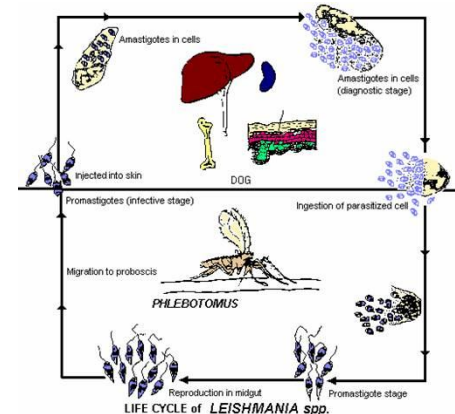


La **FORMA VISCERALE** si può presentare con sintomi molto vari quali debolezza, dimagrimento, aspetto emaciato, debolezza muscolare, aumento della minzione, tosse, epistassi, difficoltà respiratorie, lesioni oculari, zoppia e molti altri ancora (dovuti alla diffusione generalizzata del parassita che può colonizzare l'intero organismo).

Di solito si presenta come **malattia sub-acute o cronica**, con un periodo di incubazione che può variare da 1 mese fino a 3 anni e oltre.

Inoltre bisogna considerare la possibilità di infezioni concomitanti che possono aggravare i segni clinici (ex. Babesiosi, Erlichiosi, Malattia di Lyme)

Il **CICLO** del parassita parte dal cane malato, che funziona da serbatoio dell'infezione. La puntura del Flebotomo "preleva" il parassita e lo inocula nel cane sano



La **DIAGNOSI** per la presenza del parassita si effettua con:

- esame sierologico (su sangue) per la ricerca di anticorpi
- la ricerca della su linfonodi e midollo osseo con esame microscopico o con PCR (metodica che ricerca il DNA del parassita stesso).

La **TERAPIA** si effettua per periodi molto lunghi vista la difficoltà ad eradicare l'infezione e può essere protratta anche tutta la vita.

Questa ha protocolli diversi a seconda dello stadio di infezione che si ritrova nell'animale che vengono redatti dal GLSC (vedi dopo)

Diventa così fondamentale la **PROFILASSI** che si effettua applicando all'animale alcune particolari sostanze repellenti che tengano lontano l'insetto che funge da vettore, che possono essere formulate come spray, fiale spot on o collari.

Per l'importanza della malattia e per i risvolti sulla salute pubblica (quindi anche per l'uomo), è stato istituito un gruppo di studio internazionale, chiamato GSLC (www.gruppoleishmania.org) che fornisce le linee guida su come affrontare la diagnosi, la stadiazione della malattia, il monitoraggio e la terapia di questa patologia insidiosa.

L'Opuscolo della
CLINICA VETERINARIA SONDRIO

N.3

LEISHMANIOSI

CANINA



CLINICA VETERINARIA SONDRIO

Via Bormio, 14 – Sondrio

tel./fax (0342) 420032

www.cvsondrio.it

info@cvsondrio.it